

Dirigenti, la giunta sostituisce Biase e Torelli. Teodoro minaccia di nuovo le dimissioni

Bloccato il contratto al responsabile dei lavori. Parte il ricambio anche al servizio che si occupa della riscossione delle imposte comunali dopo il caso di Tributi Italia

PESCARA. Antonio Biase, dirigente ai lavori pubblici, braccio destro dell'assessore Teodoro, lascerà l'incarico tra pochi giorni. La notizia non è ancora ufficiale, ma ha già scatenato un putiferio. Teodoro ieri avrebbe minacciato di nuovo le dimissioni e oggi vedrà il sindaco.

E' già andato via, invece, il dirigente ai tributi Nicola Torelli, che ha gestito la vicenda di Tributi Italia, la società di riscossione che incassava i soldi delle tasse locali dai contribuenti e non li riversava nella casse del Comune. Torelli starebbe ora in ferie, in attesa che arrivi il pensionamento.

BIASE NON RESTA «E' più facile che il sole non risorga, piuttosto che Biase vada via», aveva detto poco tempo fa l'assessore ai lavori pubblici Gianni Teodoro. Ma ieri quella certezza, che l'assessore aveva maturato dopo vari incontri con il sindaco Luigi Albore Mascia, è improvvisamente svanita.

Fonti dell'amministrazione hanno fatto sapere che il contratto di Biase, in scadenza a fine anno, non sarà quasi certamente rinnovato. Le indiscrezioni raccontano di un colloquio tra Albore Mascia e Biase, in cui il sindaco avrebbe fatto presente la sua decisione al dirigente di non volerlo riconfermare.

TEODORO: ME NE VADO Ma l'assessore, evidentemente, non era stato informato. E ieri, appresa la notizia durante il consiglio comunale, è andato su tutte le furie. Avrebbe minacciato, per la seconda volta in poco tempo, di dare le dimissioni da assessore. I consiglieri della sua lista civica hanno abbandonato l'aula per protesta. La minaccia è stata per ora congelata, in attesa di un incontro che si dovrebbe svolgere oggi con il sindaco. Intanto, si fa già il nome di chi sostituirà Biase ai lavori pubblici. Si tratta di Bellafronte Taraborrelli, già dirigente a Montesilvano e direttore dei lavori, per conto del Comune di Pescara, per il collettore rivierasco. Taraborrelli è considerato molto vicino alle posizioni del Pdl.

L'uscita di scena di Biase è per Carlo Masci e la sua lista civica, Pescara futura, una vittoria. Era stato proprio Masci a lanciare, un mese fa, un ultimatum al sindaco per costringerlo a ridurre i poteri di Teodoro.

VA VIA ANCHE TORELLI La giunta fa piazza pulita anche nel settore tributi. Il dirigente Nicola Torelli, considerato una delle colonne portanti dell'amministrazione comunale per aver ricoperto negli ultimi anni incarichi di primo piano, come responsabile del personale e poi di quello dei tributi, viene di fatto mandato a casa. Probabilmente, ha influito sulla decisione del sindaco la bufera scoppiata nelle settimane scorse per il caso di Tributi Italia. Il Comune vanta un credito di 753mila euro nei confronti della società, che riscuoteva, fino a poco tempo fa, le imposte sulla pubblicità e sull'occupazione del suolo pubblico per conto dell'ente. Da gennaio Torelli andrà in pensione e l'incarico potrebbe essere ricoperto temporaneamente, ad interim, dal ragioniere generale Giovanni D'Aquino.